

**PREMIO DRAMMATURGIA SARDA “Giampiero Cubeddu”**, organizzato dalla Compagnia Teatro Sassari, col patrocinio della Regione Autonoma Sardegna, Comune di Sassari, Rotary Club Sassari ed il Premio Ozieri di Letteratura.

Giovedì 19 dicembre alle ore 19, al Teatro Civico di Sassari, si è conclusa la 6<sup>a</sup> edizione del premio, alla presenza della Commissione composta da:

1. **Luciano Cicu - in rappresentanza del Rotary Club Sassari**
2. **Clara Farina – in rappresentanza del Premio Ozieri**
3. **Cosimo Filigheddu**
4. **Gianni Garrucciu**
5. **Mario Lubino**
6. **Giuseppe Serpillo**

**VINCITORE DEL 1° PREMIO: Giancarlo Tusceri, con l’opera “Edera”,** con il seguente giudizio espresso dalla commissione:

*La commedia è tratta dal romanzo omonimo di Grazia Deledda e mette in scena una storia di amore e di morte che avviene all’interno di una famiglia aristocratica della Sardegna degli anni Venti.*

*La protagonista è Annina, che per amore di Paulu compie o crede di compiere un delitto per salvare la famiglia che l’ha adottata. Giancarlo Tusceri ha fatto la riduzione teatrale del romanzo in maddalenino o isulano, riuscendo a mantenere lo stesso spirito che anima il romanzo e delineando la psicologia dei personaggi attraverso dialoghi agili e compiutamente teatrali.*

**VINCITORE DEL 2° PREMIO: Alessandro Pulina, con l’opera “Viddriga”,** con il seguente giudizio espresso dalla commissione:

*La commedia è ambientata in una realtà urbana in tempo di guerra ed è costruita su due piani, quello della realtà e quello del mito con la presenza inquietante della Pana. Lo spirito della donna morta di parto, che nella tradizione sarda continua lavare i panni della sua creatura, e dell’Anima nera, ossia il traghettatore delle anime all’inferno. All’origine della fabula vi è un omicidio cui ne seguiranno altri. Segue l’inchiesta e la risoluzione del caso. L’opera è ricca di spunti interessanti e offre situazioni drammaturgiche originali. Buono il ritmo dei dialoghi intessuti in tre lingue: sassarese, sardo e italiano.*

**VINCITORE DEL 3° PREMIO: Angelo Andrea Sanna, con l’opera “Maria la trappera e la famiglia allarghadda”,** con il seguente giudizio espresso dalla commissione:

*Il bisogno estremo induce Antoninu ad emigrare in Francia in cerca di fortuna e, come spesso accade, ha avuto una figlia da una relazione amorosa con la maestra di francese “bedda e amprosa”. Maria la moglie, conosciuta come la trappera, dopo il primo momento di rabbia accetta la nuova situazione ed accoglie Chiarà frutto della relazione extraconiugale, come una nuova figlia in una famiglia allarghadda. La commedia offre spunti comici sebbene necessiti di un maggiore approfondimento dell’intreccio e della personalità dei personaggi; si coglie il tentativo di coinvolgere nell’intreccio l’intera comunità di lu patiu.*